

CORPI CIVILI DI PACE

SCHEDA SINTETICA

SALUTE ED EDUCAZIONE: AZIONI DI SUPPORTO ALLA SOCIETÀ CIVILE RURALE ED URBANA DEL SENEGAL PER L'ACCESSO AI DIRITTI FONDAMENTALI.

PAESE DI REALIZZAZIONE: **SENEGAL (Sede Kassack Nord)**

Volontari richiesti: 2

Area di intervento: 1 - Aree di conflitto e Aree a rischio di conflitto o post-conflitto

Campo di Azione: b. Sostegno alle capacità operative e tecniche della società civile locale, anche tramite l'attivazione di reti tra persone, organizzazioni e istituzioni, per la risoluzione dei conflitti

INTRODUZIONE

FOCSIV è la più grande Federazione italiana di ONG che da oltre 40 anni lavora nei sud del mondo realizzando progetti di cooperazione internazionale. Punto fermo di tutti gli interventi è stato ed è quello di contribuire, attraverso il lavoro di partenariato e la promozione dell'autosviluppo al superamento di quelle condizioni di ingiustizia che potenzialmente sarebbero potute essere, sono o sono state fonte di conflitti e di maggiori ingiustizie, costruendo percorsi di pace. Per dare continuità al lavoro di prevenzione dei conflitti (intesi nel senso sopra descritto), volendo offrire la possibilità ai giovani italiani di sperimentarsi come operatori privilegiati della solidarietà internazionale, FOCSIV in collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII, la Caritas Italiana e il GAVCI ha ripresentato nel febbraio del 2007, all'UNSC il progetto madre "Caschi Bianchi" che intende collocare la progettualità relativa al servizio civile all'estero come intervento di costruzione di processi pace nelle aree di crisi e di conflitto (armato, sociale, economico, religioso, culturale, etnico..) con mezzi e metodi non armati e nonviolenti attraverso l'implementazione di progetti di sviluppo tenendo presente che i conflitti trovano terreno fertile dove la povertà è di casa, i diritti umani non sono tutelati, i processi decisionali non sono democratici e partecipati ed alcune comunità sono emarginate. Il presente progetto di servizio civile vuole essere un ulteriore testimonianza dell'impegno della Federazione nella costruzione della pace nel mondo e vuol far sperimentare concretamente ai giovani in servizio civile che la migliore terapia per la costruzione di una società pacificata è lottare contro la povertà, la fame, l'esclusione sociale, il degrado ambientale; che le conflittualità possono essere dipanate attraverso percorsi di negoziazione, mediazione, di riconoscimento della positività dell'altro.

FOCSIV realizza il presente Progetto attraverso l'ente ENGIM

L'Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo, è un'associazione senza fini di lucro finalizzata alla formazione professionale sorta all'interno ed è in continuazione delle numerose attività a favore dei giovani e dei lavoratori avviate nella seconda metà del secolo scorso da San Leonardo Murialdo (1828-1900). ENGIM, sia in Italia sia all'estero, si pone al servizio dei giovani e dei lavoratori per lo sviluppo della loro professionalità e per la loro promozione sociale e personale. In Italia, ENGIM gestisce 24 centri di formazione. ENGIM Internazionale è la sezione di ENGIM che realizza azioni di sostegno e progetti di cooperazione nei Paesi in via di sviluppo.

Dal 2016, ENGIM in Senegal ha svolto, e svolge tuttora, attività di cooperazione decentrata, appoggiando il Comune di Carmagnola nel partenariato con il Comune di Ronkh, situato nella Regione di Saint-Louis, a nord ovest del Senegal, al confine con la Mauritania. In questi progetti di cooperazione decentrata, ENGIM supporta i comuni dei due territori, piemontese e senegalese, e le associazioni presenti su entrambi, nello scambio di competenze utili per il rafforzamento della società civile e lo sviluppo locale del territorio di Ronkh. Oltre a queste iniziative di cooperazione decentrata, ENGIM sta attualmente presentando dei progetti di cooperazione allo sviluppo che permettano alla società civile di Ronkh di poter agire a favore del miglioramento dell'istruzione, dell'accesso alla sanità di base e della lotta alla discriminazione di genere e alla violazione dei diritti umani delle donne.

Nello specifico, le attività di ENGIM nel paese si sono svolte prevalentemente nel seguente contesto:

Regione di Saint Louis - Comune di Ronkh - Villaggio di Kassack Nord

Anni: dal 2016

Attività di rafforzamento e sostegno alle condizioni socio-economiche locali, mediante:

- Avvio e potenziamento di un allevamento ittico locale di tilapia;
- Attività di formazione e scambio di competenze sulla gestione ottimale di tale allevamento ittico;
- Migliore organizzazione del sistema produttivo locale di itticultura;
- Avvio, e successivo rafforzamento, di un rapporto di collaborazione e scambio tra istituzioni ed associazioni dei 2 territori, senegalese e piemontese.;

- Monitoraggio della produttività e miglioramento delle capacità di trasformazione del prodotto a scopo di vendita sui mercati locali.

Partner: Commune de Ronkh, ANA - Agence Nationale de l'Aquaculture, Associazione GIE Dental di Kassack Nord, Rainbow for Africa, Comune di Carmagnola.

Progetti: "GEN: Avvio di un allevamento ittico per lo sviluppo locale del comune di Ronkh" e "GEN 2: Rafforzamento e potenziamento dell'allevamento ittico avviato nel comune di Ronkh"

Regione di Saint Louis - Comune di Madina Nthiabe

Anni: dal 2017

Attività:

- Sostegno allo sviluppo del sistema produttivo locale e rafforzamento della società civile
- Avvio di un partenariato ufficiale tra i due comuni ed i due territori di riferimento

Partner: Comune di Madina Nthiabe, Comune di Bernezzo (CN), Associazione locale ADEVA, A Proposito Di Altri Mondi Onlus, Cooperativa Sociale Fiordaliso.

Progetto: "Tutto il mondo in due paesi"

Per quanto riguarda questi progetti di cooperazione decentrata, ENGIM sta dunque supportando il Comune di Carmagnola, e sta inoltre supportando il processo di cooperazione decentrata con un altro comune della Regione di Saint Louis, la ONLUS APDAM ed il Comune di Bernezzo (CN).

DESCRIZIONE DEL CONTESTO SOCIO POLITICO ED ECONOMICO DEL PAESE O DELL'AREA GEOGRAFICA DOVE SI REALIZZA IL PROGETTO:

Il presente progetto vuole intervenire a Kassack Nord e a Mbour, in Senegal, per incidere positivamente sulla partecipazione attiva e sul sostegno alle competenze della popolazione e della società civile locale, nell'ambito della dimensione sociale di conflitto presente nel paese. I settori della società civile che godranno maggiormente del sostegno alle loro possibilità operative e tecniche saranno le donne, i bambini e i giovani. Le azioni implementate saranno volte alla promozione dei diritti umani, della coesione e della partecipazione, intervenendo anche sulla discriminazione economica e sociosanitaria. Il presente progetto si propone, inoltre, di intervenire con particolare riguardo verso gli attori già presenti sul territorio che operano nell'ambito dell'assistenza all'infanzia, vittima di una violenza sociale e culturale, prima ancora che materiale, causata dal conflitto esistente sul territorio.

Nei suddetti territori il conflitto riguarda in particolar modo le fasce più vulnerabili della popolazione locale, ovvero donne, bambini e giovani che ne subiscono le conseguenze.

Le organizzazioni della società civile hanno bisogno di un supporto nel consolidamento di azioni volte a promuovere l'importanza dell'istruzione scolastica, il limitato accesso ai servizi socio sanitari di base e la violazione dei diritti umani, specialmente per quel che riguarda il genere femminile e l'infanzia. Oltre a tutto questo il contesto sociale, economico, culturale e politico insieme ad una collocazione geografica marginale influenzano negativamente il raggiungimento dei risultati.

Le criticità comuni a entrambi i contesti risultano essere l'istruzione, i diritti umani e le politiche locali.

Per quanto riguarda l'istruzione, il governo senegalese considererebbe l'educazione e la formazione come delle scommesse importanti nel processo di sviluppo del paese. Queste costituirebbero, dunque, una priorità per il governo, che vi dedica il 30% delle risorse statali. Tuttavia, malgrado gli obiettivi prefissati, il Senegal ha incontrato numerose difficoltà nel miglioramento del settore educativo. Secondo i dati del Ministero dell'Educazione, su circa 500 scuole dell'infanzia più del 70% sono private. Nonostante sia previsto l'obbligo scolastico (nonché un'età minima di 16 anni per l'accesso al lavoro), esso non è praticamente rispettato. Le ragioni della mancata frequenza sono i cattivi risultati scolastici (circa 15%), la necessità di lavorare per aiutare o mantenere la famiglia (11%), la mancanza di mezzi per mantenersi a scuola (6,7%), la distanza della scuola nelle aree rurali (9,7%), ma c'è anche una forte sottovalutazione dell'importanza dell'istruzione: circa il 47% ritiene inutile andare a scuola o comunque ha famiglie che non autorizzano la frequenza, ed un altro 5% pensa che a 6 anni i bimbi siano ancora troppo piccoli (infatti il grosso delle frequenze si ha tra i 10 e i 14 anni di età).

Secondo le statistiche dell'Unicef per il periodo 2007-2011, infatti, sebbene in Senegal il 78% dei bambini acceda alla scuola elementare, solo il 33,5% risulta completare il ciclo secondario. Nonostante il Ministero dell'Infanzia senegalese abbia annunciato nel dicembre 2013 l'adozione della Nuova Strategia sulla Protezione dell'Infanzia con l'obiettivo di mettere in piedi un sistema nazionale integrato di protezione, ad oggi il 44,5% dei bambini e giovani che abbandona gli studi e il 22% che non vi ha mai avuto accesso ingrossa le fila dei bambini e giovani sottoposti alle peggiori forme di sfruttamento economico. La loro condizione di vulnerabilità li mette a loro volta a rischio di maltrattamenti e abusi, negandogli così il godimento dei più elementari diritti.

Secondo l'UNESCO il numero degli studenti è destinato a crescere in seguito all'aumento demografico, mentre quello degli insegnanti rimarrà invariato. Questo implica un rapporto insegnanti/studenti difficoltoso in termini di numeri ma anche di formazione: il livello di istruzione non raggiungerà quello atteso. Tale aspetto del campo educativo non può che creare un conflitto a livello locale, rendendo difficile un'offerta formativa di

base accessibile a tutti i bambini. Oltre a ciò, le competenze degli insegnanti e degli operatori delle associazioni a supporto del sistema educativo locale non sono adeguate e necessitano di essere integrate da interventi di formazione ed educazione sia formale che non formale, così come da attività di formazione sulla gestione dei gruppi e sull'organizzazione del sistema scolastico locale.

Un'altra importante dimensione del conflitto in Senegal è riscontrabile nella sistematica violazione dei diritti umani su più fronti.

Alcuni importanti problemi includono le segnalazioni di abusi fisici, la tortura, la detenzione discutibile, la mancanza di un sistema giuridico indipendente, le mutilazioni genitali femminili, lo stupro, la violenza domestica, le molestie sessuali, la discriminazione contro le donne, gli abusi sui minori, i matrimoni precoci e forzati, l'infanticidio, la violenza e la discriminazione contro lesbiche, gay, bisessuali e transgender, la discriminazione contro le persone affette da HIV/AIDS, il traffico di esseri umani e il lavoro minorile. La Costituzione prevede che gli uomini e le donne siano uguali di fronte alla legge e vieta la discriminazione basata sull'etnia, sul genere, sulla disabilità, sulla lingua e sullo stato sociale. Tuttavia, la discriminazione rimane ugualmente molto diffusa. Violenze di genere, matrimoni forzati, la concessione dell'autorità parentale esclusivamente al padre, forme di eredità dettate dal diritto islamico, difficoltà burocratiche per l'ottenimento di documenti sono solamente alcune tra le forme di discriminazione subite dalle donne nel paese.

Persistono gravi episodi di disparità di genere, sociale ed economica a danno delle donne, forza motrice dello sviluppo del paese. Secondo il Gender Inequality Index, infatti, il Senegal si posiziona al 120° dei paesi classificati, il che vuol dire che alle donne è ancora riservato un ruolo di secondo piano, in particolar modo nelle zone rurali del paese dove invece è una figura di fondamentale importanza per l'agricoltura e, quindi, per la sicurezza alimentare della popolazione locale. Inoltre, secondo uno studio del 2016 dell'UNICEF sulla mutilazione genitale femminile in Africa Occidentale, in Senegal il 26% delle bambine viene sottoposta a questa pratica ed il 33% si sposa prima dei 18 anni.

Nonostante ci sia in Senegal un evidente problema generale di violenza diffusa nei confronti delle bambine e delle donne, che comincia già a scuola, non si riescono a trovare dati attendibili da fonti ufficiali. In Senegal, inoltre, la maggioranza dei 13 milioni di abitanti vive in zone rurali, dove il lavoro agricolo è svolto principalmente dalle donne: l'82 % di loro è impegnato nei campi e assicura oltre l'80 % della produzione alimentare. Tuttavia le donne hanno un accesso ancora limitato alla proprietà dei terreni: gli uomini capofamiglia possiedono il 61% delle proprietà agricole contro il 31% detenuto da donne che svolgono lo stesso ruolo.

In tutto il territorio senegalese, inoltre, almeno 50 000 bambini tra quelli che frequentano le scuole coraniche (daraas) residenziali sono costretti a condizioni di vita che rasentano la schiavitù (Human Right Watch 2014). Tali istituzioni esistono sul territorio fin dall'epoca coloniale ma, soprattutto in contesto urbano, diverse hanno pervertito la loro natura originaria di centri di educazione religiosa e formazione. Negli ultimi trent'anni, molti sedicenti maestri coranici, provenienti dalle zone depresse del paese, migrano al fine di aumentare i propri introiti sfruttando la mendicizia dei propri allievi spesso inviati in internato da famiglie che non possono permettersi di sostentarli. La difficoltà del Governo ad intervenire su tali dinamiche è legata, oltre che all'insufficienza della presenza statale nei territori lontani dalla capitale, a diverse forme di pregiudizio legate al fenomeno. Il Senegal è un paese al 95% musulmano e le confraternite religiose hanno un peso considerevole nell'influenzare le dinamiche politiche interne al paese. Sebbene le autorità coraniche non siano conniventi nello sfruttamento del lavoro minorile, qualsiasi "attacco diretto" delle autorità statali a membri o sedicenti tali del sistema socio-politico legato alle confraternite è rischioso per i governi in carica. La fragilità di tali equilibri detta una prudenza nelle politiche statali che spesso si traduce in una mutua connivenza nei confronti di situazioni che potrebbero essere potenzialmente conflittuali.

Per quanto riguarda la politica locale, la situazione sembra non avere prospettive di miglioramento futuro anche per il fatto che dal punto di vista politico è assente una rappresentanza forte che tuteli i diritti delle fasce più vulnerabili citate, come le donne e i bambini. Questa assenza si manifesta anche in un disinvestimento di risorse politiche e sociali, che potrebbero invece apportare una maggiore uguaglianza di genere ed maggior benessere per le famiglie. A livello ministeriale, sono state avviate diverse iniziative in difesa dei diritti delle donne. Ne è un esempio l'iniziativa di sostegno alla strategia nazionale di uguaglianza di genere (Pasnee) che sostiene la promozione di politiche di sviluppo nazionale a sostegno del ruolo della donna. L'intervento promuove una serie di azioni contro le discriminazioni e la violenza basata sul genere, anche attraverso l'istituzione di centri specializzati, nella protezione e nell'empowerment delle donne ("boutiques des droits"), che forniscono assistenza giuridica gratuita. Tuttavia, è necessario anche agire a livello capillare e lavorare sull'istruzione e la sensibilizzazione dei bambini e dei giovani per poter contribuire al cambiamento di questa forte discriminazione di genere così radicata nella cultura locale.

Il conflitto è legato ad una serie di dinamiche sociali che vedono le istituzioni locali impossibilitate alla creazione di un network efficace sul territorio con le associazioni preposte alla tutela dei minori e le famiglie, spesso spinte da estreme condizioni di indigenza, poco sensibilizzate (se non conniventi) nello sfruttamento

lavorativo dei minori. Il presente progetto intende così agire sulla priorità che riguarda il sostegno alle capacità operative e tecniche della società civile locale, tramite l'attivazione di reti tra persone, organizzazioni e istituzioni finalizzato ad accrescere quindi le competenze utili a fronteggiare la situazione di violazione dei diritti dell'infanzia.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO PER SEDE

Ronkh/Kassack Nord – (ENGIM – 134153)

All'interno del presente progetto, ENGIM intende operare a Kassack Nord. Kassack Nord è uno dei 42 villaggi molto distanti tra loro, appartenenti al Comune di Ronkh, comune rurale con un'estensione di circa 687kmq. I villaggi sono difficilmente raggiungibili durante la stagione delle piogge a causa dell'allagamento delle strade. Il Comune di Ronkh, collocato sulle sponde del fiume Senegal, nella regione di Saint Louis e al confine con la Mauritania, conta una popolazione di circa 31.200 abitanti.

Per quanto riguarda il suddetto conflitto, a Kassack Nord la dimensione relativa ai diritti umani e all'incidenza delle politiche locali trova la sua specificità all'interno della situazione sociosanitaria. I dati dimostrano che in Senegal, durante gli ultimi due decenni, ci sono stati notevoli miglioramenti. L'aspettativa di vita è cresciuta da 44 anni nel 1999 a 64 nel 2012, ma nonostante questo è ancora alto il tasso di mortalità infantile (55,16 morti per 1.000 nati vivi), di mortalità materna e di incidenza della malaria. Una delle malattie più comuni in Senegal è la malaria, ma sono presenti altre malattie come la schistosomiasi e il colera, molto diffusi nella regione di Saint Louis. Il tasso di AIDS è in crescita negli ultimi anni, soprattutto nelle regioni meridionali del Paese. La radice del conflitto consiste però nella forte disparità sia nella qualità che nell'entità dei servizi sanitari tra le aree urbane e le aree rurali. Infatti circa il 70% dei medici e l'80% dei farmacisti e dentisti si trovano nella capitale (Dakar). A conferma di ciò, si è stimato che ogni 10.000 donne che partoriscono, 24 moriranno nelle aree urbane, mentre quasi 100 moriranno nelle aree rurali. Inoltre, ci sono notevoli differenze nella nutrizione dei bambini nelle aree urbane rispetto a quelle rurali che sono pesantemente svantaggiate. Tuttavia solo il 42% della popolazione senegalese vive in aree urbane, il che significa che pochi medici sono a disposizione per i residenti in aree rurali nel resto del Paese.

In questo contesto si colloca la situazione del comune di Ronkh. Infatti, a causa delle distanze estreme dalle strutture sanitarie e a causa delle condizioni ambientali nelle aree rurali, solo il 31% delle famiglie del comune di Ronkh ha regolare accesso a cure sanitarie minime di base. Caratterizzato dall'abbondanza della sua rete idrografica, il Comune gode di un buono sviluppo dell'agricoltura irrigua ma, contemporaneamente, subisce la proliferazione di malattie parassitarie come la malaria e tutte le infezioni trasmesse dall'acqua. Da questo derivano seri problemi di salute pubblica con un impatto reale sulla mortalità, in particolare per le fasce più vulnerabili della popolazione come le donne ed i bambini. Il villaggio di Kassack Nord conta circa 3.500 abitanti, di cui il 53% uomini e il 47% donne. I bambini sotto i 5 anni di età rappresentano il 19% del totale e le donne in età fertile (16-49 anni) il 23%. Nel villaggio è presente solo un piccolo dispensario, l'ospedale più vicino si trova a St. Louis, a 70 Km di distanza, che diventa difficilmente raggiungibile durante la stagione delle piogge. L'accesso ai servizi di base è limitato per la maggior parte della popolazione; l'acqua, veicolata tramite tubature obsolete, è a pagamento, mentre la corrente elettrica è presente ma non disponibile per tutto il villaggio.

Nel territorio di Kassack Nord, sede del progetto, le condizioni di vita sono difficili: le potenzialità sarebbero molte, ma purtroppo gli enti locali ed i suoi abitanti non hanno le risorse e gli strumenti necessari per realizzare cambiamenti significativi in molti campi, ma soprattutto nell'ambito sanitario. Il conflitto presente su questo territorio, infatti, riguarda le capacità delle associazioni ed enti locali di rispondere ai bisogni di una grave situazione sanitaria, in particolar modo per quanto riguarda la salute materno-infantile. Le competenze degli operatori dell'unico dispensario presente nel comune, sono, infatti, inadeguate a fornire un servizio sanitario di base a tutta la popolazione del comune di Ronkh, e dei suoi numerosi villaggi. Oltre a questa carenza, ci sarebbe bisogno di un miglioramento nell'organizzazione e logistica del servizio sanitario offerto, così come di una maggiore informazione e consapevolezza dei rischi sanitari e di norme di base sull'igiene tra la cittadinanza locale, per nulla informata. C'è poi ancora molta disinformazione riguardo ai servizi offerti dal dispensario e alle modalità di erogazione di tali servizi, per cui la popolazione non accede a cure di base.

Per quanto riguarda la scolarizzazione è necessario sottolineare che secondo i dati forniti da UNHCR, il 28% dei bambini tra i 9 e i 12 anni residenti a Kassack Nord non sono mai andati a scuola e solo il 38% frequenta regolarmente la scuola primaria. Di questi, la percentuale di dispersione scolastica arriva al 32%. Secondo i dati 2015 della World Bank, il tasso di completamento della scuola primaria da parte delle bambine a Ronkh

è del 60,9% e quello di completamento della scuola secondaria inferiore è solo del 39,6%. Il tasso di alfabetizzazione a Ronkh delle donne tra i 15 e i 29 anni è del 51% (dati 2015).

Nella comunità di Ronkh esistono tre ordini di insegnamento: la scuola materna, la scuola primaria e la scuola media secondaria. Nei piccoli villaggi, come quello di Kassack Nord, e nelle periferie delle città si sono create delle piccole scuole comunitarie, dove gli unici insegnanti sono i giovani del posto che hanno avuto la fortuna di frequentare gli studi e che hanno accettato di mettersi a disposizione della comunità per promuoverne lo sviluppo mediante l'istruzione dei bambini e dei giovani.

Per quanto riguarda Kassack Nord, la popolazione è costituita per il 19% da bambini di età inferiore ai 5 anni e per il 23% da donne in età fertile, i quali costituiscono le fasce più vulnerabili della popolazione di Kassack. I bambini che frequentano la scuola sono in totale 502, suddivisi in undici classi. Il tasso di alfabetizzazione è circa del 45%.

Infine, le condizioni ed i dati sopra elencati creano dunque un intenso conflitto a livello locale per quanto riguarda la forte discriminazione di genere, la violenza contro le donne e la conseguente violazione dei loro diritti. A conferma di ciò, secondo dati ILO, la partecipazione femminile nel mercato del lavoro nella Regione di Saint Louis è del 45% contro quella maschile del 70,2%. Questo progetto, quindi, vuole affrontare anche questa tematica mediante diversi interventi di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza del comune di Ronkh

Dimensione	CULTURALE	SOCIALE	POLITICA	ECONOMICA
Tipologia di violenza prodotta				
CULTURALE	Discriminazione della donna in diversi ambiti della sfera pubblica privata	Limitato accesso a risorse legate all'ambito abitativo, educativo, sanitario e strutturale	Mancanza di rappresentanza politica per le fasce più vulnerabili della popolazione, ovvero donne e bambini	Limitate possibilità di accesso a risorse economiche e forme di sostegno all'imprenditorialità, soprattutto per le donne ed i giovani
SOCIALE	Diffusione di un modello femminile strumentalizzato ed esistente solo in funzione del giudizio maschile	Limitato accesso ai servizi socio sanitari di base Limitata capacità di autodeterminazione della donna e marginalizzazione del suo ruolo sociale a causa della struttura sociale patriarcale Limitata presenza di strutture scolastiche accessibili ed adeguate sia a livello di scuole primarie che secondarie	Carenza di investimenti pubblici, piani strategici e servizi qualificati finalizzati ad arginare e contrastare le condizioni di marginalizzazione di donne e giovani	Difficoltà di accesso al mercato del lavoro soprattutto per le donne ed i giovani Difficoltà di accesso al mondo del lavoro per le donne e differenze marcate di livello salariale rispetto agli uomini
DIRETTA/ ARMATA	Assente	Violenza diffusa a danno delle donne	Assente	Assente

Il conflitto presenta quindi una dimensione sociale, politica, economica e culturale che influenza le possibilità di vita di tutta la popolazione e che ha un impatto sulla struttura della società in senso più ampio.

Per la realizzazione del presente progetto ENGIM collaborerà con i seguenti partner:

Associazione NDA DIOUNGO

L'associazione senegalese NDA DIOUNGO è stata fondata nel 2006 a Kassack Nord, piccolo villaggio appartenente al Comune di Ronkh. Legalmente riconosciuta e registrata nel Paese conta ad oggi 65 soci e ha la finalità di creare le condizioni oggettive per uno sviluppo locale in grado di auto-sostenersi nel tempo. I principi statutari sottolineano il valore aggiunto e i benefici che può ricevere la società grazie alla collaborazione tra persone, enti privati e del settore pubblico nazionale ed internazionale, con particolare attenzione riservata, quindi, al sostegno e allo sviluppo delle capacità operative della società civile locale.

L'attività dell'associazione è fortemente radicata nel territorio e tutto ciò permette una lettura reale ed oggettiva dei bisogni della popolazione. Dal punto di vista socio-sanitario, l'associazione in questi 12 anni di attività ha contribuito alla costruzione di un dispensario e di due scuole, all'attivazione di corsi di formazione e ad azioni di sensibilizzazione su AIDS e sull'educazione socio-sanitaria.

Per quanto riguarda le azioni previste dal progetto, l'associazione mette a disposizione i propri operatori al fine di realizzare le seguenti attività:

- Promozione di attività di volontariato tra gli studenti delle scuole di Ronkh;
- Organizzazione e realizzazione di eventi di sensibilizzazione;
- Attività di educazione non formale e supporto scolastico
- Formazione operatori e volontari
- Eventi di sensibilizzazione della popolazione.

Indicatori scelti sui quali incidere

- Il tasso di dispersione scolastica del 32%, indice della frequenza e del rischio di abbandono scolastico da parte dei minori del villaggio di Kassack Nord;
- Solo il 31% delle famiglie residenti nel comune di Ronkh riesce ad accedere a cure sanitarie di base;
- La percentuale di partecipazione femminile al mercato del lavoro nella Regione di Saint Louis del 45%, indice della disuguaglianza di genere e della maggiore difficoltà per le donne riguardo alle opportunità economiche e di avanzamento sociale.

Destinatari diretti sono:

- 160 bambini della scuola primaria a rischio di abbandono scolastico;
- Circa 1.500 studenti della scuola primaria e delle scuole medie di Ronkh destinatari di diversi laboratori ed attività di sensibilizzazione negli ambiti del progetto;
- Circa 100 volontari ed operatori delle associazioni partner locali e del territorio;
- Circa 25 operatori del dispensario e di altre strutture sanitarie destinatari diretti degli interventi formativi in ambito sanitario.

Beneficiari:

Beneficiari indiretti del progetto sono molteplici, in quanto il progetto, agendo sulla prevenzione e sul contrasto di dinamiche sociali e culturali, genera un positivo effetto a cascata in termini di coesione e di generazione di parità e consapevolezza. Pertanto è possibile individuare:

- Circa 805 donne in età fertile destinatarie degli interventi di miglioramento della salute materno-infantile e dell'accesso alle cure sanitarie del dispensario e che potranno beneficiare del miglioramento della formazione del personale locale;
- Circa 665 bambini/e sotto i 5 anni destinatari/e degli interventi di miglioramento della salute materno-infantile e dell'accesso alle cure sanitarie del dispensario e che potranno beneficiare del miglioramento della formazione del personale locale;
- Circa 1.500 bambine e donne del villaggio di Kassack Nord e circa 14.000 bambine e donne del comune di Ronkh che potranno beneficiare dei laboratori e degli eventi di informazione e promozione dell'uguaglianza di genere, della riduzione della violenza contro le donne e di un maggiore accesso ad opportunità economiche;
- La popolazione e le istituzioni locali per il beneficio in termini economici e sociali derivanti dal calo della violenza contro le donne e la riduzione della disoccupazione femminile, dell'abbandono scolastico e dell'analfabetismo, e della discriminazione di genere nonché per il consolidamento delle competenze sviluppate da volontari ed operatori coinvolti dal progetto;
- La società in generale sarà avvantaggiata potendo disporre di una popolazione maggiormente consapevole e partecipe grazie all'emersione delle esperienze positive promosse dalla società civile e l'empowerment delle donne rispetto ai loro diritti e all'uguaglianza di genere

Tutte le persone coinvolte a vario titolo nelle attività delle associazioni locali e del dispensario coinvolti.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- A Kassack Nord, il tasso di dispersione scolastica si è ridotto del 9% grazie alle attività del progetto
- Aumento del 7% del numero di famiglie di Ronkh che riesce ad accedere a cure sanitarie di base.
- Il tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro è aumentato del 0,5% nella Regione di Saint Louis

COMPLESSO DELLE ATTIVITA' PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Per ogni sede di realizzazione del progetto si riportano di seguito il dettaglio delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi precedentemente identificati.

Azione 1: Migliorare l'accesso ai servizi educativi e supportare azioni volte alla riduzione della dispersione scolastica in favore di bambini ed adolescenti

1. Attività settimanali di sostegno scolastico in favore di 160 minori a rischio di abbandono scolastico e con difficoltà di apprendimento suddivisi in gruppi secondo il livello d'istruzione.
2. Realizzazione di 20 laboratori di carattere ludico-ricreativo rivolti ai 500 studenti della scuola primaria di Kassack Nord.
3. Realizzazione di 40 laboratori di educazione non formale a carattere ludico-ricreativo rivolti a circa 1.000 studenti delle scuole medie situate a Ronkh e nei villaggi di Ndiatène, Diawar e Kassack Nord.
4. Realizzazione di 3 eventi di incontro e socializzazione con le famiglie durante l'anno scolastico.
5. Promozione e realizzazione di riunioni bimestrali di coordinamento dell'equipe tecnica di operatori e stesura di report sull'avanzamento delle attività.

Azione 2: Migliorare l'accesso alle cure sanitarie di base per la popolazione di Kassack Nord ed, in particolare, per le donne e di bambini dell'area

1. Realizzare 36 interventi formativi a favore del personale del dispensario in merito a prestazioni e cure specialistiche per il miglioramento della salute materno-infantile e la prevenzione delle malattie più diffuse nell'area
2. Azioni giornaliere di supporto al funzionamento del dispensario locale "Casa de Santé" di Kassak Nord e promozione dei servizi tra la cittadinanza
3. Supporto logistico nella somministrazione di cure sanitarie in villaggi distanti mediante la clinica mobile di Rainbow for Africa, gestita dagli infermieri locali
4. Realizzazione di 20 laboratori di educazione all'igiene rivolte ai 500 studenti della scuola primaria di Kassack Nord
5. Realizzazione di 40 laboratori di educazione all'igiene rivolti a circa 1.000 studenti delle scuole medie situate a Ronkh e nei villaggi di Ndiatène, Diawar e Kassack Nord.
6. Realizzazione di 3 eventi di educazione all'igiene in forma teatrale rivolti alle famiglie e alla cittadinanza di Kassack Nord durante l'anno

Azione 3: Migliorare la preparazione e supportare il capacity building di volontari ed operatori locali nella lotta alla discriminazione di genere e nella promozione di maggiori opportunità locali per le donne, i bambini ed i giovani al fine di favorire un processo di professionalizzazione delle realtà della società civile locale

1. Organizzazione di incontri bisettimanali a favore dei volontari e operatori delle associazioni partner e di quelle del territorio al fine di rafforzare le competenze trasversali e professionali, ma anche di favorire il team building e l'emersione di problematiche condivise riguardanti la disparità di genere, la violazione dei diritti umani e la discriminazione economica e sociale delle donne e bambine.
2. Realizzazione di 20 laboratori per la promozione dell'uguaglianza di genere, la riduzione della violenza contro le donne ed un maggiore accesso delle donne a servizi di base e ad opportunità economiche rivolti a circa 500 studenti della scuola primaria di Kassack Nord.
3. Realizzazione di 40 laboratori per la promozione dell'uguaglianza di genere, la riduzione della violenza contro le donne la riduzione della violenza contro le donne ed un maggiore accesso delle donne a servizi di base e ad opportunità economiche per circa 1.000 studenti delle scuole medie di Ronkh.
4. Attività di analisi e raccolta dati sulla violenza contro le donne e sull'accesso delle donne all'istruzione, alla sanità e ad opportunità economiche e politiche a Kassack Nord.
5. Promozione di attività di volontariato tra i circa 500 studenti della scuola primaria di Kassack Nord ed i circa 1.000 delle scuole medie di Ronkh attraverso l'organizzazione di giornate di pulizia del proprio villaggio e comune, la creazione di piccoli oggetti per donazioni, la visita ad altre attività solidali.
6. Organizzazione e realizzazione di eventi di sensibilizzazione presso luoghi di aggregazione per giovani e adulti per la promozione dell'uguaglianza di genere, la riduzione della violenza contro le donne ed un maggiore accesso delle donne a servizi di base e ad opportunità economiche in loco.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

I 2 volontari saranno di supporto alle seguenti attività:

- Appoggio al personale di progetto nella realizzazione delle attività formative nel dispensario, dei laboratori nelle scuole e degli eventi per la cittadinanza in ambito sanitario e di educazione all'igiene;
- Appoggio al personale di progetto nella realizzazione degli interventi formativi nel dispensario;
- Partecipazione ad incontri esterni di relazione del progetto con altre istituzioni locali;
- Partecipazione alle attività dei diversi tavoli di lavoro;
- Supporto nelle attività di analisi e raccolta di dati riguardo alle attività di questo progetto;

- Supporto al funzionamento e logistica del dispensario sanitario locale e della clinica mobile a Kassack Nord e nel comune di Ronkh;
- Supporto al coordinatore di progetto che effettua acquisti di materiale;
- Partecipazione alle riunioni di equipe delle 2 associazioni partner locali;
- Partecipazione attiva alle riunioni di pianificazione e valutazione.
- Appoggio al personale di progetto nella realizzazione dei laboratori di carattere ludico-ricreativo;
- Appoggio al personale di progetto nell'organizzazione e realizzazione delle attività di sostegno scolastico per gli studenti;
- Appoggio al personale di progetto nell'organizzazione e realizzazione dei laboratori nelle scuole;
- Accompagnamento e supporto all'organizzazione e realizzazione degli eventi di sensibilizzazione del progetto.

REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Oltre ai requisiti definiti dal bando, sono richieste due ulteriori tipologie di requisiti ai candidati che intendono presentare domanda per il presente progetto di impiego.

Generici:

- Preferibile conoscenza di tecniche di mediazione e gestione dei conflitti;
- Preferibile conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Preferibile esperienza di volontariato in Italia e all'estero, in particolare nel paese di realizzazione del progetto;
- Preferibile competenze informatiche di base e di Internet;
- Conoscenza della lingua inglese a livello B2

Specifici:

- Preferibili esperienze nell'ambito dell'inclusione sociale e della tutela dei diritti umani;
- Preferibile formazione nei seguenti ambiti: di cooperazione, sanitario, educativo, psico-pedagogico, sociale.
- Preferibile conoscenza della lingua francese a livello A2

I **criteri di selezione** per i progetti CORPI CIVILI DI PACE, validi per tutti i progetti in questo bando, sono pubblicati su sito FOCSIV.

ULTERIORI INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE

NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI: 35

GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI: 5

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO: I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente 10 mesi

EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Ai volontari in servizio, su entrambe le sedi del presente progetto, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- Attenersi alle politiche interne delle organizzazioni, rispettando i codici di condotta sottoscritti dalle organizzazioni;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza inerenti l'azione dei corpi civili di pace e l solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi del conflitto sul quale si è operato, da pubblicare sul sito della Federazione e/o sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi e dei Corpi Civili di Pace;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Obbligo di partecipazione alle tappe di formazione intermedia e finale predisposte dall'ente di avvio (siano esse nel Paese Estero o in Italia)

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER I VOLONTARI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ...)
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.
- il disagio relativo alla necessità di adattarsi ad uno stile di vita dignitoso ma più modesto, rispetto ai canoni occidentali.
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti per prevenire rischi legati alla sicurezza pubblica e sanitaria
- il disagio di ritrovarsi in contesti territoriali, soprattutto urbani, con una forte presenza di microcriminalità;
- il disagio di ritrovarsi in territori caratterizzati da forti contrapposizioni politiche e/o etniche, e/o religiose;
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni ostacolare o/e ridurre le attività previste dal progetto e/o le comunicazioni nazionali ed internazionali
- Il disagio relativo alla necessità di adattarsi ad uno stile di vita modesto, adoperarsi con spirito di collaborazione, condividere spazi di convivenza con altri volontari.
- I volontari alloggeranno presso una struttura messa a disposizione dalla controparte locale, dove dovranno adattarsi ad uno stile di vita modesto e adoperarsi con spirito di collaborazione.
- La sede di progetto è in un villaggio in un comune abbastanza isolato. Sono disponibili tutti i servizi di base ma si devono considerare i disagi negli spostamenti, in particolare nei villaggi accessibili solo attraverso strade sterrate e dissestate.
- Il disagio di trovarsi in aree in cui la copertura del cellulare non è completa, soprattutto in luoghi isolati.
- Il disagio legato al ridotto accesso ad internet.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI RISCHIO PER I VOLONTARI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Rischi politici e di ordine pubblico

TERRORISMO: Il principale rischio di sicurezza in Senegal è legato alla critica situazione di instabilità in cui versa l'area del Sahel e, in generale, tutta l'Africa occidentale, la quale è caratterizzata da un particolare attivismo dei gruppi di matrice terroristica. In considerazione di ciò, si ritiene consistente il rischio di eventuali attentati ed azioni ostili a danno di cittadini ed interessi occidentali. In proposito, le Autorità senegalesi sono impegnate nel mantenere alto il livello dei controlli su tutto il territorio (con particolare attenzione alla capitale Dakar) e delle misure di sorveglianza all'accesso a ristoranti frequentati dalla comunità internazionale, hotel, centri commerciali stazioni turistiche costiere, ecc, che costituiscono obiettivi sensibili. Tuttavia, si raccomanda di mantenere elevata la soglia di attenzione nella capitale e in tutto il Paese. In virtù della minaccia terrorista, sono assolutamente sconsigliate le zone di frontiera con il Mali e la Mauritania poiché da considerarsi poco sicure. Si sconsiglia inoltre di effettuare viaggi via terra dal Senegal al Mali e dal Senegal alla Mauritania.

MICROCRIMINALITÀ: La precaria situazione socio-economica del Paese ha prodotto un aumento dei fenomeni di micro-criminalità. Si registrano diffusamente episodi di criminalità comune come borseggi, furti di telefoni cellulari e aggressioni a scopo di rapina a mano armata soprattutto nelle grandi città e nelle zone di maggior afflusso turistico. Tali fenomeni sono maggiormente frequenti nelle aree periferiche di Dakar (tra cui Yoff, Colobane, Grand Dakar, Guediwaye) ed in zone turistiche (Saly, Lago Rosa, ecc.). Si è notata inoltre una recrudescenza di tali atti in prossimità di festività locali. Si raccomanda di mantenere un atteggiamento ispirato a sobrietà e prudenza, e di evitare luoghi isolati soprattutto la mattina presto ed in orari notturni.

ATTIVITÀ DI GRUPPI ARMATI ILLEGALI: In ragione del perdurante conflitto di matrice indipendentista, caratterizzato da saltuari scontri armati, tra forze di sicurezza senegalesi e ribelli è da considerarsi pericolosa la regione meridionale della Casamance. Ulteriori focolai di tensione si concentrano anche verso il confine con la Guinea Bissau, a sud di Ziguinchor, nell'area di Bignona (verso la Gambia) ed in generale lungo le rotabili della regione, ove vi è il rischio di imboscate e di taglieggiamenti da parte di guerriglieri. In tali aree è quindi da considerarsi pericolosa la circolazione sia fuori dai principali centri abitati sia lunghe le rotabili regionalidal momento che sono possibili atti di banditismo e la presenza di mine anti-uomo (in particolare nella zona di frontiera tra Senegal e Guinea Bissau). Si fa comunque presente che l'area di intervento del progetto è lontana da tali zone.

Rischi sanitari:

STRUTTURE SANITARIE: Le strutture sanitarie private nella capitale sono generalmente affidabili, tranne che per la cura di alcune patologie specialistiche, mentre è sconsigliato il ricorso a strutture sanitarie pubbliche.

MALATTIE PRESENTI: Si registra un'alta incidenza di malattie infettive a livello endemico quali, meningite, malaria, dengue, tifo e colera soprattutto nella stagione umida. Vi è inoltre rischio di infezione del virus della "Chikungunya". Il tasso di AIDS è in crescita negli ultimi anni, soprattutto nelle regioni meridionali del Paese, ma ancora contenuto rispetto alla media della regione. Il Senegal non è risultato coinvolto nella recente emergenza ebola.

COMPETENZE ACQUISIBILI

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nel presente progetto, avranno l'opportunità di acquisire sia specifiche conoscenze, utili alla propria crescita professionale, a seconda della sede di attuazione del progetto, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale ed internazionale, in termini attivi e solidali, con una crescita della consapevolezza dei problemi legati allo sviluppo dei sud del mondo.

Di seguito gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di specifiche conoscenze:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva anche a livello internazionale;
- Approfondimento delle conoscenze di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà;
- Accrescimento del panorama delle informazioni utili per una efficace relazione interculturale;
- Acquisizione di conoscenze tecniche relative alla progettualità;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'intervento sul territorio;
- Rafforzamento delle conoscenze relative al dialogo sociale;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'analisi, la sintesi e l'orientamento all'obiettivo
- Accrescimento della comprensione dei modelli di problem solving;

- Approfondimento delle tecniche di animazione e/o educazione;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro in equipe;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa);
- Acquisizione delle conoscenze tecniche relative al proprio settore di formazione.

Verrà anche rilasciata, da parte FOCSIV, una certificazione delle conoscenze acquisite nella realizzazione delle specifiche attività previste dal presente progetto

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

La formazione generale verrà erogata come evidenziato nel sistema di formazione accreditato. La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **ore 100**.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

La formazione specifica sarà realizzata in parte Italia e in parte in loco, nei Paesi di realizzazione del progetto. La durata complessiva della formazione specifica sarà di **80 ore**, una parte delle quali sarà realizzata nelle sedi di appoggio in Italia e per la restante parte realizzata nelle sedi all'estero di attuazione del progetto, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso.

Tematiche di formazione
Storia, cultura, ed aspetti sociali ed economici del SENEGAL
La sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni
Informativa sui maggiori pericoli presenti nell'area di intervento e sul protocollo di sicurezza adottato
Informazione e sensibilizzazione in materia di sicurezza effettuata a cura del MAECI e/o della rappresentanza diplomatica e consolare italiana presente nel paese ospitante ai sensi del 2° comma dell'art.7 del D M 7 maggio 2015, al quale deve obbligatoriamente partecipare il "Responsabile della sicurezza" indicato nel progetto
Illustrazione del Piano di Sicurezza ed esercitazioni connesse all'attuazione del Piano
Approfondimento sull'empowerment femminile in Africa, ed in Senegal in particolare: descrizione, difficoltà e strategie possibili
Approfondimento della situazione sanitaria nel villaggio rurale e delle problematiche da affrontare nel settore sanitario locale: formazione sui contenuti e modalità di sensibilizzazione della popolazione locale in merito ad igiene e prevenzione sanitaria
Introduzione alla didattica, educazione non formale e nuove metodologie e strumenti di sostegno scolastico
Approfondimento dei temi di formazione/sensibilizzazione che saranno rivolti ai bambini e giovani del villaggio: diritti umani, genere, partecipazione civica, educazione alimentare e possibilità di miglioramento della dieta.
Presentazione del conflitto e delle sue dimensioni, metodologie e tecniche di prevenzione e implementazione delle attività
Micro impresa rurale e generazione di reddito; l'esperienza di ENGIM in Mali e le analogie con il contesto rurale senegalese.
Monitoraggio dell'esperienza e gestione dei momenti di crisi
Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia e Strumenti di monitoraggio delle attività.
Comunicare la cooperazione/Comunicare il volontariato; strumenti di diffusione delle esperienze svolte in loco (social network, blog, sito)

DOVE INVIARE LA CANDIDATURA

- **tramite posta "raccomandata A/R" o consegnata a mano:** la candidatura dovrà essere spedita/consegnata all'indirizzo seguente entro le tempistiche indicate dal bando.

ENTE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
ENGIM	ROMA	VIA DEGLI ETRUSCHI, 7 - 00185	06/44704184	www.engiminternazionale.org

- **tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)** di cui è titolare l'interessato, allegando la documentazione richiesta in formato pdf, a engim@legalmail.it avendo cura di specificare nell'oggetto il titolo del progetto "SALUTE ED EDUCAZIONE: AZIONI DI SUPPORTO ALLA

SOCIETÀ CIVILE RURALE ED URBANA DEL SENEGAL PER L'ACCESSO AI DIRITTI FONDAMENTALI".

Nota Bene: per inviare la candidatura via PEC

- è necessario possedere un indirizzo PEC di invio (non funziona da una mail normale),
- non è possibile utilizzare indirizzi di pec gratuiti con la desinenza "**postacertificata.gov.it**", utili al solo dialogo con gli Enti pubblici.